



Dir. 52 DG.05 - UOD 18

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0167950 09/03/2016 13,25

Met. : 820518 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : A.R.P.A.C. - NAPOLI; FONDERIE PISANO & C. SPA
PREFETTO DI SALERNO; PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE DI SALERNO...
Classifica : 82.0.10. Fascicolo : 10 del 2016



Alla Ditta FONDERIE PISANO & c. spa
Via dei Greci, 144 - Salerno
fonderiepisano@pec.fonderiepisano.it

Alla Direzione Tecnica ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

All'ARPAC - Dip. Provinciale
Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

All'ARPAC - Dip. di Salerno

Alla Direzione Generale A.S.L.
Salerno

e p.c.

Al Signor Prefetto di Salerno

Alla Procura della Repubblica c/o il
Tribunale di Salerno
c.a. Proc.Dott. Corrado Lembo

Alla Giunta Regionale della Campania
D.G. Per l'Ambiente e l'Ecosistema
c.a. Dott. M. Palmieri

Al Signor Sindaco del Comune di
Salerno

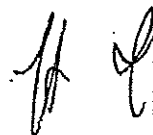
Alla Provincia di Salerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio

Al Comando Carabinieri per la Tutela
dell'Ambiente
Nucleo Operativo Ecologico di Salerno

GETTO: D. Lgs. 152/06 - Autorizzazione Integrata Ambientale -
Impianto IPPC Ditta Fonderie Pisano & C. Via dei Greci, 144 - Salerno
D.D. n. 149 del 26/07/2012, D.D. di modifica non sostanziale n. 166 del
06/02/2014 e presa d'atto prot. 228698 del 01/04/2014 -
Ispezione straordinaria richiesta dall'Autorità Giudiziaria -
Diffida e contestuale sospensione dell'attività ai sensi dell'art. 29-decies
comma 9 lettera b), D. Lgs. 152/06.
Comunicazione di ripresa dell'attività produttiva.

MESSO che:

- in data 28/01/2016, prot. 061401, sono pervenute le risultanze dell'ispezione straordinaria richiesta dall'Autorità Giudiziaria ed effettuata dal Dipartimento ARPAC di Caserta in data 12/11/2015 presso la Ditta Fonderie Pisano & C. spa, ubicata in Salerno alla Via dei Greci n. 144, da cui sono emerse numerose e gravi violazioni nella gestione dell'installazione;
- la Ditta Fonderie Pisano & C spa spontaneamente con nota PEC prot. 105345 del 15/02/2016, prodotta integralmente in formato cartaceo con relativi allegati in data 16/02/2016 prot. 107893, ha inviato controdeduzioni ai rilievi formulati con il verbale ispettivo ARPAC Dipartimento di Caserta, e scritti difensivi relativi alla procedura sanzionatoria;
- con provvedimento n. 119396 del 19/02/2016, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 lett. b), D. Lgs. 152/06, questa U.O.D. ha diffidato il gestore a rimuovere le criticità riscontrate con contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato;
- con nota prot. 119847 del 19/02/2016 all'ARPAC Dipartimento di Caserta è stata inoltrata richiesta di controdeduzioni alle memorie difensive e rilievi prodotti dalla Ditta Fonderie Pisano & C. spa;
- con nota prot. 121673 del 22/02/2016 è stato inoltrato il provvedimento di diffida al Sindaco del Comune di Salerno e all'ASL Salerno, ai sensi dell'art. 29-decies comma 10, D. Lgs. 152/06, ai fini dell'assunzione delle eventuali misure ai sensi dell'art. 217 del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265;
- con nota acquisita al prot. 146524 del 02/03/2016 la ditta Fonderie Pisano & C. spa ha fatto richiesta di sopralluogo per la verifica delle attività di adeguamento rispetto ai rilievi del verbale ispettivo, comunicando, altresì, la rimozione delle criticità riscontrate da ARPAC Caserta al 06/03/2016;
- con nota prot. 147593 del 02/03/2016 questa U.O.D. ha richiesto all'ARPAC Direzione Tecnica Napoli di coordinare il sopralluogo in azienda teso a verificare l'ottemperanza di quanto dichiarato dalla ditta Fonderie Pisano & C. spa e la conformità al processo produttivo, così come proposto dalla ditta ed autorizzato con D.D. n. 149 del 26/07/2012, D.D. di modifica non sostanziale n. 166 del 06/02/2014 e presa d'atto prot. 228698 del 01/04/2014, con particolare riferimento alla rimozione delle criticità evidenziate in merito ai seguenti aspetti:
 - verifica del ripristino della correttezza delle procedure e dei sistemi per il contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera;
 - verifica della corretta installazione e funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, anche con riferimento al rientro nei limiti delle portate di cui all'allegato 3 del decreto autorizzativo A.I.A.;
 - verifica dell'avvenuta eliminazione dello scarico di acque reflue industriali non autorizzato;
 - verifica dell'avvenuta rimozione delle cause che hanno determinato l'accertato superamento dei valori limite per gli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale dell'inquinante "rame" di cui alla tabella 5 allegato 5 – parte terza D.Lgs. 152/06;
 - ripristino della corretta gestione dei rifiuti;
 - che siano state approntate le misure necessarie per prevenire incidenti e limitarne le conseguenze, anche attraverso l'eliminazione di strutture non più operative, evitando che da queste derivino forme di inquinamento secondario;
 - che il Sistema di Gestione Interno Ambientale sia stato opportunamente aggiornato per garantire le migliori condizioni di operatività, consentendo una sistematica verifica dal punto di vista dell'idoneità ambientale e sanitaria;
- con nota acquisita al prot. 156902 del 04/03/2016 l'ARPAC Napoli ha comunicato di aver disposto il sopralluogo in azienda per il giorno 07/03/2016;
- con nota prot. 14840 del 08/03/2016 acquisita al prot. 163411 pari data l'ARPAC Salerno ha trasmesso verbale di sopralluogo effettuato congiuntamente dai Dipartimenti di Salerno e Caserta in data 07/03/2016, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;



STO:

- che ai sensi dell'art. 29-decies comma 10, questa U.O.D. ha provveduto ad inoltrare il provvedimento di diffida e sospensione dell'attività al Sindaco del Comune di Salerno e all'ASL Salerno e che alcuna iniziativa ai fini dell'assunzione delle eventuali misure ai sensi dell'art. 217 del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265 è stata comunicata da parte dei predetti Enti;
- che con verbale di verifica ispettiva n. 02/AIA/PISANO/16 del 07/03/2016 l'ARPAC ha verificato gli interventi eseguiti dall'azienda per la rimozione delle criticità riscontrate, sulla base di quanto richiesto da questa U.O.D., non evidenziando motivi ostativi alla ripresa dell'attività lavorativa;

CONSIDERATO:

e l'attività produttiva può essere ripresa, atteso che gli interventi e le iniziative promosse dall'azienda, migliorative degli aspetti ambientali, determinano la rimozione delle criticità che avevano condotto alla sospensione dell'autorizzazione;

DISPONE

consentita la ripresa delle attività dell'installazione Fonderie Pisano & C. spa, per quanto in premessa e qui si intende integralmente riportato, sulla base delle risultanze del sopralluogo svolto congiuntamente da ARPAC Dipartimenti di Salerno e Caserta in data 07/03/2016 e trasmesse con nota ot. 14840 del 08/03/2016 acquisita al prot.163411 pari data;

fatto obbligo alla ditta Fonderie Pisano & C. spa di effettuare entro trenta giorni dal riavvio dell'esercizio, da comunicare preventivamente alla scrivente U.O.D., al Comune di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno e all'ASL di Salerno, tutti gli autocontrolli previsti dal Piano di monitoraggio e Controllo e di trasmetterne con ogni urgenza le risultanze ai predetti Enti. Il Dipartimento ARPAC di Salerno, ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 lett. b) D. Lgs. 152/06, ne verificherà la regolarità delle misure ed il rispetto dei valori limiti di emissione;

Dipartimento ARPAC di Salerno, entro trenta giorni dal riavvio dell'esercizio, condurrà propri controlli, anche di tipo analitico, in conformità al D.M. 24/04/2008;

la ditta Fonderie Pisano & C. spa produca, entro quindici giorni dalla ricezione del presente provvedimento, istanza per la regolarizzazione amministrativa delle modifiche proposte e/o già attuate, anche se migliorative degli aspetti ambientali, nelle modalità previste dalla vigente normativa;

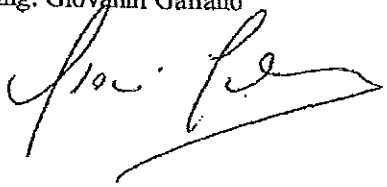
ASL Salerno valuti l'opportunità di attivare una rete di monitoraggio biologico, ambientale ed umano e accompagni l'attuazione delle prescrizioni per valutarne gli effetti dal punto di vista sanitario, in termini di tutela della salute dei lavoratori e della popolazione generale;

Dipartimento ARPAC di Salerno, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-ter, dovrà svolgere apposita attività ispettiva sulla predetta installazione con periodicità non superiore ai sei mesi, atteso la grave osservanza delle condizioni di autorizzazione rilasciata, avendo cura di comunicare, in particolare, eventuale reiterazione per più di due volte all'anno delle medesime violazioni, avendo come riferimento 365 giorni precedenti l'ultimo accertamento, in conformità all'art. 29-decies, comma 9 lett. b), così come da indirizzi forniti dal Ministero dell'Ambiente con Circolare prot. n. 22295GAB del 27/10/2014;

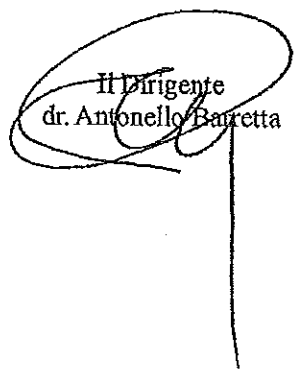
reiteri la richiesta alla Direzione Tecnica ARPAC Napoli e ai Dipartimenti di Caserta e Salerno di allegare apposita relazione di valutazione, ai sensi dell'art. 29-decies commi 5 e 6 del D. Lgs. 152/06, già richiesta con nota prot. 147593 del 02/03/2016, di concerto anche con la competente ASL, per i diversi aspetti ambientali e di intervento, che verifichi da un lato la sussistenza ed applicabilità di tecnologie e pratiche operative ottimali capaci di contenere al minimo l'impatto, dall'altro dell'idoneità di tali tecnologie e pratiche a garantire la protezione della salute e dell'ambiente, individuando idonei strumenti per la verifica e il monitoraggio di tali aspetti. In particolare, con riferimento all'indicazione di

cumenti BREF, delle BAT-Conclusions, della letteratura tecnica del settore e delle valutazioni già
èttuate da altri Enti di controllo pubblici, occorrerà valutare, alla luce dell'operatività dell'installazione
i periodo intercorso tra il rilascio dell'autorizzazione ad oggi, le integrazioni impiantistiche e delle
cessarie modalità operative.
nto per consentire a questa Autorità Competente la valutazione del ricorso alla procedura di riesame
ll'Autorizzazione Integrata Ambientale o di variazione dell'installazione, nelle forme di cui al D. Lgs.
152/06.

Il Resp.Pos.Org.
Ing. Giovanni Galiano



Il Dirigente
dr. Antonello Barretta



L/c.s.



Dipartimento Provinciale di Salerno

Ing. *[Signature]*
P.1.16

Alla Regione Campania
DG05 - UOD 18
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Via Generale Clark, 103 - Salerno
dg05.uod18@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Salerno
Settore Ambiente - Servizio Difesa suolo e tutela delle acque
Via Mauri, 63 - Salerno
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Al Sindaco del Comune di Salerno
protocollo@pec.comune.salerno.it

e p.c. Alla Procura della Repubblica di Salerno
c.a. dott. Corrado Lembo
ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it

Al Commissario ARPAC
Dott. Pietro Vasaturo
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Al Direttore Tecnico ARPAC
Dott. Marinella Vito
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Al Dipartimento Provinciale di Caserta
c.a. dott. Serafino Barbati
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0163411 08/03/2016 12,14

Mitt. : ARPAC SALERNO

Ass. : 620518 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Classifica : 02.5.10. Fascicolo : 6 del 2016



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/88

Sede Legale: Via Vicinola S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

[Signature]



Dipartimento Provinciale di Salerno

Oggetto: Fonderie Pisano. Trasmissione del verbale di visita ispettiva effettuata dai Dipartimenti ARPAC di Salerno e Caserta in data 7.03.2016, rif. Nota prot. GRC n. 147593/2016 del 2.03.2016.

In riferimento alla nota prot. 147593 del 2.03.2016 di codesta U.O.D. in indirizzo, si trasmette in allegato, per gli adempimenti di competenza, il verbale relativo all'ispezione effettuata congiuntamente dai Dipartimenti di Salerno e Caserta in data 7.03.2016 presso la ditta "Fonderie Pisano".

Il Direttore del Dipartimento F.F.
Dott. Vittorio Di Marco



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326226 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407630638



VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 02/AIA/PISANO/16

Il giorno 07/03/2016 alle ore 10:00 i sottoscritti Dott. Agostino Delle Femmine, dott.ssa Loredana Pascarella, dott. Natale Adanti, del Dipartimento Provinciale di Caserta e Ing. Gianluca Scoppa, ing. Maria Rosaria della Rocca, Tec. Berniero Gallotta, Tec. Lorenzo Solimeno del Dipartimento Provinciale di Salerno dell'ARPAC, hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento Fonderie Pisano & C. S.p.A. ubicato in Via Dei Greci - Salerno (SA), al fine di ottemperare alla richiesta della GRC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, prot. n. 2016/147593 del 2/3/2016, inerente "...Ispezione straordinaria richiesta dall'Autorità Giudiziaria - diffida e contestuale sospensione dell'attività...Controdeduzioni Ditta Fonderie Pisano & C. spa nota del 1/3/2016 acquisita al prot. 0146524 del 2/3/16", al fine di verificare l'attuazione di quanto dichiarato dalla Ditta nella nota del 1/3/2016.

Per la Società sono presenti:

- ing. Ciro Pisano - Direttore Amministrativo;
- sig. Luigi Pisano - Socio;
- Ing. Gualtiero Corelli - Consulente Tecnico;
- sig. Mario Pisano, Gestore impianto IPPC, allontanatosi alle ore 12:30;
- Ing. Domenico Ercolino - Dipendente della ditta;
- dr. Flaviano Pisano - responsabile di produzione.

Preliminarmente, il consulente tecnico, in riferimento alla nota della GRC sopra indicata, ha illustrato gli interventi posti in essere dalla ditta, oggetto di specifica relazione che la ditta si impegna a trasmettere alle Autorità.

Rispetto a quanto illustrato dal consulente, il GI ha provveduto ad effettuare una verifica a mezzo di accesso ai luoghi oggetto degli interventi, potendo constatare il fermo dell'impianto produttivo ed, in relazione a quanto richiesto dalla GRC UOD AAeR, quanto segue:

In riferimento al punto 1) di cui alla citata nota della GRC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno: "verifica del ripristino della correttezza delle procedure e dei sistemi per il contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera", la ditta ha realizzato:

- * Ripristino delle chiusure esistenti delle porte carraie;
- Sostituzione dei vetri rotti e dei vetri mancanti nel reparto lavorazione;
- Confinamento a mezzo di posa di bandelle in materiale plastico, nella zona del tamburo sterratore - impianto HWS, per l'intera lunghezza del lato;
- Chiusura con parete amovibile realizzata con pannellatura automatica dell'area delimitante il deposito temporaneo terre e scorie (DR1);
- Realizzazione di chiusura a mezzo di posa di bandelle in materiale plastico dei varchi di accesso dall'esterno ai reparti attualmente non confinati a mezzo portoni;
- Chiusura box raccolta polveri, filtro FF;



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vittonale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre I - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - segreteria@arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

[Handwritten signatures and initials]



- Chiusura dei cassoni trasporto terre;
- Copertura di tutti i nastri di trasporto delle terre;
- Predisposizione di big bag per la raccolta delle polveri in fase di produzione dal reparto sabbatura (zona verniciatura).

In riferimento al punto 2) "verifica della corretta installazione e funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, anche con riferimento al rientro nei limiti delle portate di cui all'allegato 3 del decreto autorizzativo AIA", la ditta ha provveduto a:

- Adeguamento della piattaforma del punto di emissione E1;
- Prevista rimodulazione e bilanciamento delle aspirazioni per riportare l'impianto alle portate autorizzate;
- Manutenzione e riverniciatura delle strutture metalliche dei sistemi di convogliamento e dei punti di emissione;
- Riposizionamento della cappa di aspirazione di pertinenza del forno di colata, al fine di migliorarne le capacità di captazione.

In merito al punto 2) il GI ha provveduto, altresì, a verificare la presenza dei due post-combustori, posizionati immediatamente al di sopra della bocca di caricamento del forno, uno per ciascun cubilotto.

Inoltre, è stato chiarito dalla ditta che numero due camini del reparto verniciatura sono connessi a sistemi di aspirazione e non di emissione.

In riferimento al punto 3) "verifica dell'avvenuta eliminazione dello scarico di acque reflue industriali non autorizzato", la ditta ha provveduto a:

- Eliminazione degli scarichi originati dai tre impianti di addolcimento delle acque per le torri evaporative con convogliamento degli eluati nelle vasche degli impianti di abbattimento ad umido e successivo riutilizzo per raffreddamento dei getti e umidificazione delle terre nei tamburi di staffatura;
- Eliminazione del troppo pieno degli impianti di abbattimento ad umido (F3 ed F9) mediante collegamento a cisterna di raccolta da 1000 l di capacità;
- Eliminazione operazione di bagnatura delle materozze.

Alla luce di quanto sopra, risultano rimosse le immissioni, nello scarico finale, di reflui non presenti in autorizzazione.

In riferimento al punto 4) "verifica dell'avvenuta rimozione delle cause che hanno determinato l'accertato superamento dei valori limite per gli scarichi di acque reflue industriali in CIS dell'inquinante Rame, di cui alla tabella 5, allegato 5 del D.Lgs. 152/06", la ditta ha provveduto a:

- Pulizia delle vasche di sedimentazione e di disoleazione, tramite espurgo effettuato da ditta autorizzata come da FIR acquisiti in copia;
- Eliminazione operazione di bagnatura delle materozze.

La ditta propone inoltre l'incremento delle attività di monitoraggio della composizione chimica





La ditta, all'esito dell'ispezione, dichiara:

- Che provvederà alla realizzazione di cordoniature, o sistemi analoghi, a guardia di eventuali spandimenti dai siti di deposito temporaneo dei rifiuti (DR2);
- In riferimento alla gestione degli scarichi, in base ai suggerimenti del GI, attuerà un approfondimento relativo alla qualità degli scarichi recapitanti nel Fiume Irno, al fine di assicurare una maggiore tutela dell'ambiente.

Le modifiche proposte e/o già attuate anche se migliorative degli aspetti ambientali, dovranno essere oggetto delle comunicazioni all'AC, nelle modalità previste dalla vigente normativa.

Considerato che l'attività di verifica è stata effettuata in situazione di fermo impianto, il riscontro a quanto richiesto ai punti 2) rientro nei limiti di portata emissioni in atmosfera e 4) rimozione cause superamento valori limite allo scarico, potrà essere concluso solo attraverso attività di campionamento ad impianto attivo.

Salerno, il 07/03/2016

Per l'Azienda

FONDERIE PISANO & C. S.p.A.
Via Dei Greci, 144 - 84135 Salerno
Tel. 089 271144 - Fax 089 271324
Partita IVA: 00181930652

I sottoscritti





dello scarico.

in riferimento al punto 5) "ripristino della corretta gestione dei rifiuti", la ditta ha provveduto a:

- Adeguamento delle aree di deposito temporaneo consistenti nell'apposizione di idonea cartellonistica;
- Individuazione di due nuove aree di deposito temporaneo per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- Realizzazione di una paratia metallica che separa le aree di deposito temporaneo delle scorie di fusione e terre esauste;
- Definire una procedura gestionale inerente le modalità di compilazione dei documenti relativi alla tracciabilità dei rifiuti (in particolare Registro carico scarico, come indicato dall'ARPAC nel corso della Ispezione del novembre 2015 e relativa relazione).

in riferimento al punto 6) "che siano state apportate le misure necessarie per prevenire incidenti e limitarne le conseguenze, anche attraverso l'eliminazione di strutture non più operative evitando che da queste derivino forme di inquinamento secondario", la ditta ha provveduto a:

- Rimozione, nel reparto Hot Box, del mescolatore per le anime furaniche, con tombamento della relativa area di sedime;
- Realizzazione di griglia di guardia prospiciente l'area di deposito delle vernici alle spalle della zona di verniciatura;
- Predisposizione di bacini di contenimento per catalizzatore e resine;
- Redazione di procedura per la verifica di tenuta di vasche impianto ad umido, bacino contenimento scrubber, vasca raccolta acque zona lavaggio carrelli, vasca trattamento acque di prima pioggia.

In riferimento al punto 7) "che il sistema di gestione interno ambientale sia stato opportunamente aggiornato per garantire le migliori condizioni di operatività consentendo una sistematica verifica dal punto di vista dell'idoneità ambientale e sanitaria":

• Si prende atto che la ditta ha predisposto cinque nuove procedure, che di seguito si elencano:

- o Gestione dei rifiuti;
- o Gestione impianto di depurazione e presidi ambientali;
- o Pulizia ambienti e impianti ed emissioni diffuse;
- o Gestione delle emergenze ambientali;
- o Gestione vasche a tenuta e bacini di contenimento.

Nel corso del sopralluogo la ditta ha provveduto a rendere ispezionabile il pozzo, dotato di misuratore volumetrico di portata matricola 971117, fornendo copia della denuncia di approvvigionamento per l'anno 2015.

[Handwritten signatures and initials]

